



## Corso di formazione per insegnanti



Erasmus+



**SUPREM**

# INTRODUZIONE

L'obiettivo principale del progetto SUPREM è utilizzare l'esperienza internazionale e la diversità per sostenere i ragazzi di età compresa tra 12 e 14 anni e i genitori, nonché gli educatori con un approccio complesso che supporti le life -skills degli studenti.

Nell'ambito di questo progetto, a seguito di quasi 18 mesi di lavoro congiunto, sono nati 4 corsi per insegnanti, che consigliamo vivamente anche per l'attuazione nell'ambito delle attività scolastiche o del tempo libero, per i giovani.

Suprem è un progetto formativo con una complessa raccolta di materiali.

Il corso, disponibile anche online, è adatto anche per l'autoapprendimento.

Come strumento di supporto per scuole, il corso di formazione presenta anche una guida per i formatori, informazioni di base sul metodo e raccomandazioni per garantirne la qualità.

La formazione sarà collegata al corso degli studenti ma conterrà anche altri argomenti.

Principali obiettivi della formazione:

- fornire supporto metodologico agli educatori per l'implementazione dei moduli studenti del progetto SUPREM;
- sostenere gli insegnanti a coinvolgere i genitori nelle attività scolastiche e anche a collaborare con loro per la crescita degli studenti.

La formazione si compone di quattro moduli:

1. Competenze di gestione della vita e loro possibilità di sviluppo nell'istruzione scolastica.
2. Metodologia del corso degli studenti SUPREM.
3. Aumentare la cooperazione genitoriale.
4. Metodi efficaci per coinvolgere i genitori nelle attività scolastiche.

Gli autori

[www.suprem.eu](http://www.suprem.eu)



# METODI EFFICACI PER COINVOLGERE I GENITORI NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE



# INSEGNANTI E GENITORI: insieme per un'alleanza educativa



# INSEGNANTI E GENITORI: insieme per un'alleanza educativa

Coinvolgere i genitori nelle attività scolastiche e, in generale nella vita della scuola è importante poiché tutta la letteratura psicopedagogica concorda nel ritenere necessario, per il benessere degli alunni che ci sia una buona relazione tra insegnanti e genitori.

La scuola ha quindi la responsabilità di progettare interventi mirati con le famiglie per garantire uno sviluppo armonico e sereno dei suoi studenti.

La relazione non può che basarsi sulla condivisione di valori e su una attiva collaborazione rispettando le reciproche competenze

Nel dialogo, la scuola e i genitori devono trovare una metodologia per legittimare l'autorità educativa di ognuno e per attuare delle strategie uniformi di comportamento-

Informare e coinvolgere i genitori diventa perciò una necessità per avere un metodo educativo efficiente e un ambiente sereno.

Le famiglie influiscono sull'apprendimento e lo sviluppo dei ragazzi in quanto primi educatori. Un ambiente domestico stimolante che incoraggi l'apprendimento è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dello studente.

Aiutarli nei compiti, discutere di quanto fatto a scuola, partecipare alle riunioni con gli insegnanti e alle varie iniziative scolastiche sono attività che hanno effetti positivi e duraturi sulla motivazione dei ragazzi ad imparare, sul loro comportamento e sui risultati ottenuti.

Non è sempre facile avere un rapporto sinergico con le famiglie, spesso infatti delle difficoltà oggettive possono rendere difficoltosa la relazione.

Alcuni genitori possono provenire da un contesto svantaggiato e potrebbero non impegnarsi perché si sentono distanti dalla cultura scolastica o possono essere demotivati per precedenti insuccessi

scolastici e non sentirsi in grado di supportare i propri figli, oppure, nel caso di immigrazioni recenti, non avere le competenze linguistiche per comunicare in maniera appropriata.

Anche gli insegnanti potrebbero percepire la presenza dei genitori come un'invasione, una perdita di tempo rispetto ai loro doveri scolastici.

Bisogna partire quindi dal presupposto che l'alleanza scuola –famiglia deve necessariamente basarsi sul rispetto reciproco e sul riconoscimento dei ruoli delle due parti e su valori comuni.

Le famiglie devono sentirsi accolte, indipendentemente dal contesto sociale, e devono avere la percezione di essere delle risorse. Gli insegnanti saranno quindi sostenuti dai genitori in qualità di co-educatori, anche per risolvere eventuali problemi di comportamento degli alunni.

Deve essere chiara per entrambi l'urgenza di una connessione tra le due agenzie educative con una forte relazione e strategie comuni.

### La scuola nel progettare la partecipazione delle famiglie dovrà quindi tenere in considerazione le seguenti variabili:

- background culturale
- background familiare
- caratteristiche personali degli alunni
- relazioni tra alunni e insegnanti
- caratteristiche personali degli insegnanti
- organizzazione scolastica

#### Gli insegnanti dovranno avere:

- competenza disciplinare
- capacità comunicativa
- capacità gestionale

#### Interazione insegnanti/genitori deve essere basata su:

- adeguate strategie comunicative
- fiducia
- collaborazione
- flessibilità



La missione degli insegnanti di offrire una cultura per affrontare i problemi multidimensionali, preparare le menti a sfide sempre nuove, educare alla comprensione dell'uomo, alla diversità, alla solidarietà e alla cittadinanza attiva, non può prescindere dal contesto e dalla collaborazione familiare. I genitori sono chiamati a svolgere un ruolo cruciale all'interno della scuola e non possono essere lasciati soli; c'è bisogno di formazione e di informazione  
I genitori devono:

**ESSERE INFORMATI**

**PARTECIPARE**

**ESSERE COINVOLTI**

## **IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

La scuola predispone, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, un documento da far sottoscrivere a genitori e studenti: il patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri tra Istituzione scolastica, studenti e famiglia. Questo documento diventa un impegno per sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola ed è la base per una educazione efficace attraverso il dialogo e il confronto.

Il Patto, dunque, rappresenta il quadro delle linee guida della gestione della scuola, democraticamente espresse dai protagonisti delle singole istituzioni scolastiche, a livello territoriale. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

## Ad esempio gli/le alunni/e si impegnano a:

1. rispettare i compagni, tutto il personale della scuola e il dirigente scolastico;
2. frequentare regolarmente le lezioni;
3. studiare con assiduità, serietà e assolvere costantemente agli impegni scolastici;
4. portare sempre il materiale didattico occorrente;
5. partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
6. non portare eccessive somme di denaro ed oggetti di valore;
7. utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare volontariamente danni al patrimonio della scuola, eventuali danni dovranno essere risarciti;
8. usare un abbigliamento adeguato;
9. non usare il telefono cellulare salvo autorizzazione;
10. osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi e le assenze segnati sul registro dovranno essere giustificati ;
11. mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
12. motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive;
13. mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
14. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
15. lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
16. chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
17. rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui .



**I genitori** sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto condividono questo compito con la scuola e collaborano con essa per operare strategie educative. Essi si impegnano a:

1. controllare quotidianamente il diario e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
2. giustificare le assenze in modo tempestivo, esclusivamente attraverso l'apposita funzione presente nel Registro Elettronico
3. controllare l'esecuzione dei compiti;
4. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
5. prendere attenta visione del PTOF e del Regolamento di Istituto
6. responsabilizzare i propri figli/e verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
7. partecipare costantemente e attivamente alle assemblee dei genitori;
8. partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti affisso all'albo della scuola e dettato agli alunni, sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
9. sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipazione e collaborazione a momenti di vita scolastica quali feste, mostre, spettacoli, progetti);
10. garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto di materiale scolastico ingombrante e inutile;
11. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente Scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni, e con tutto il personale della scuola;
13. far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado) hanno finalità educativa;



13. risarcire i danni provocati volontariamente dai figli alle strutture della scuola, alle attrezzature ed al materiale didattico;
14. collaborare con la scuola per prevenire forme di disagio e arginare condotte scorrette, anche garantendo una regolare frequenza;
15. rendersi reperibile durante l'orario scolastico;
16. promuovere il rispetto verso il personale, docente e non docente, le strutture e i materiali della scuola e dei compagni;
17. fornire alla scuola le informazioni importanti, familiari e personali dello studente, che possano incidere sull'andamento scolastico;
18. essere puntuali nel prelevare i propri figli alla fine delle attività sportive e delle uscite didattiche;
19. favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, tempo libero, sport, TV, videogiochi e computer.

**Con questo patto i docenti, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, si impegnano a:**

1. trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
2. accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
3. richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
4. informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche;
5. presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'offerta formativa;
6. fornire in merito alle proposte didattiche informazioni chiare e leggibili e valutarne l'efficacia;
7. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
8. individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;



9. spiegare all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell'accoglienza, soprattutto agli alunni iscritti al primo anno della Scuola Secondaria di I grado le attività didattiche ed educative del Piano dell'Offerta Formativa (POF) di Istituto che impegneranno l'alunno durante l'intero anno scolastico; le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare (attraverso la lettura attenta del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina specificatamente formulato per grado di scuola frequentato);
10. accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
11. comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare la propria programmazione;
12. motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere e qual è il percorso formativo che devono compiere;
13. rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;
14. presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica nella programmazione di disciplina;
15. presentare i criteri di valutazione utilizzati (quelli in itinere e quelli sommativi, approvati dal collegio dei docenti, sottoscritti dal consiglio di classe e formulati nel POF d'Istituto), e favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
16. dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
17. verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio, e l'adeguatezza del loro comportamento al contesto scolastico in cui si opera;
18. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto assoluto della privacy;
19. essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
20. rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
21. essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore scolastico;
22. informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;

23. comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
24. effettuare un congruo numero di verifiche
25. correggere e consegnare i compiti, della stessa tipologia, prima della prova successiva;
26. seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni, stabilendo un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione.

Firma dello studente, dei genitori e dei professori

## INFORMARE

L'informazione è un momento molto importante nella scuola, deve essere ben organizzata e soprattutto chiara, tempestiva e sintetica.

Nell'informazione bisogna dedicare una particolare attenzione alle famiglie degli alunni extracomunitari, attraverso la presenza di mediatori culturali e la traduzione dei documenti nelle varie lingue di appartenenza.

Per diffondere le comunicazioni si possono usare i sistemi tradizionali (comunicazione scritta, telefonica, affissa nella bacheca della scuola , utilizzo dei rappresentanti di classe ma anche i nuovi media:

**NUOVI MEDIA:**

Avere uno spazio dedicato ai genitori nel sito della scuola, purché sia aggiornato

E-mail e sms per informare tutti i genitori

Mailing list, newsletter, blog, gruppi su Internet

Divulgare convocazioni e ordini del giorno tramite e-mail e sms

Progetti e Verbali pubblicati sul sito della scuola

Utilizzare facebook, inserendo la propria scuola previa autorizzazione

## PARTECIPARE

## RAPPRESENTANTE DI CLASSE E GENITORI

1. Ogni classe deve avere i propri rappresentanti, eletti dai genitori, che partecipano alle riunioni periodiche con i professori.
2. Il rappresentante di classe deve coinvolgere i genitori della propria classe
3. Il rappresentante di classe è fondamentale per il rapporto diretto che può instaurare con i
4. genitori per coinvolgerli personalmente
5. Deve informare i genitori e chiedere la loro opinione; se necessario chiedere aiuto
6. Cura del rapporto tra rappresentanti e genitori tutti e organizza se necessario assemblee dei genitori
7. I rappresentanti raccolgono le proposte e le veicolano
8. I rappresentanti devono diventare punto di riferimento per gli altri genitori.

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

I genitori partecipano al Consiglio d'Istituto, tramite i loro rappresentanti

Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati

E' necessario far conoscere gli ordini del giorno del Consiglio d'Istituto e dare diffusione alle delibere

La componente genitori in Consiglio d'Istituto dovrebbe incontrare periodicamente i rappresentanti di classe per confrontarsi sulle decisioni prese e da prendere

Creare comitato genitori e gruppi di lavoro

Periodicamente i rappresentanti d'Istituto dovrebbero indire riunione aperte a tutti i genitori.

## ASSOCIAZIONE GENITORI

I genitori possono costituire una associazione ed organizzare delle attività extrascolastiche per gli studenti con un piccolo contributo.

In questo modo la scuola diventa per i ragazzi un luogo da vivere, non solo per le lezioni, ma trascorrere il tempo libero, incontrarsi con gli amici, coltivare le proprie passioni.

Esempi di attività extrascolastiche:

- Impariamo a giocare a scacchi.
- Attività teatrale.
- Musical in inglese.
- Attività di potenziamento delle lingue straniere.
- Orchestra.
- Coro.
- Attività sportive.

## COINVOLGERE

### COINVOLGIMENTO NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

#### LA SALA GENITORI

Se la scuola ha la possibilità potrebbe predisporre un'aula per i genitori.

I genitori potrebbero utilizzarla per incontrarsi e confrontarsi tra di loro e per realizzare degli incontri di studio con gli studenti.

A turno potrebbero tenerla aperta alcune ore al giorno per aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti.

#### DIFFERENZE GENERAZIONALI

Spazi : Classe Tempo: circa 2 ore

Gli studenti invitano i genitori a scegliere una poesia o una canzone che li rappresenti e a scrivere brevemente il motivo e le sensazioni prodotte in loro.

La stessa cosa faranno gli alunni.

L'insegnante farà uno schema delle poesie e canzoni dei genitori e uno degli alunni .

	GENITORI/ALUNNI	
CANZONE O POESIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	EMOZIONI

### Si inviteranno alcuni genitori e si commenteranno i risultati-

- Quali sono le principali differenze?
- Ci sono dei punti comuni?
- Le canzoni/poesie sono cambiate, lo sono anche le emozioni?

### TI SPIEGO IL MIO LAVORO

Questa attività può essere usata come supporto per un progetto di orientamento consapevole dei ragazzi alla fine del ciclo scolastico

Tempo di realizzazione: 15 minuti per il questionario e circa 1 ora per il dibattito e il confronto

Ai genitori viene chiesto di compilare il seguente questionario

- 1) Che lavoro svolgi?
- 2) Quali studi sono stati necessari per svolgere questo lavoro?
- 3) Quale sono gli aspetti positivi e quali quelli negativi del tuo lavoro?
- 4) Quali caratteristiche deve avere una persona che svolge il tuo lavoro?
- 5) Se potessi cambiare lavoro lo faresti?
- 6) Quale altro lavoro sceglieresti ?
- 7) Consigliaresti ad un ragazzo di intraprendere il tuo stesso percorso?

Le risposte vengono lette in classe, i ragazzi scelgono le risposte che maggiormente suscitano la loro curiosità. Vengono invitati in classe i genitori che hanno compilato i questionari scelti per un momento di confronto e di dibattito

## **ORGANIZZIAMO INSIEME LA FESTA DEL QUARTIERE**

Oltre a sviluppare il rapporto con i genitori la scuola dovrebbe fare crescere la comunità nel suo insieme, creare occasioni e percorsi in cui ci si possa sentire comunità

Organizzare una festa del quartiere insieme presuppone una collaborazione e un'accoglienza non solo degli studenti ma anche delle loro famiglie per costruire reciprocità e relazioni generative.

Coinvolgere le reti territoriali rende il progetto ancora più solido sviluppando il senso di solidarietà sociale e promuovendo reti di relazioni in cui gli studenti sono al centro di una comunità educante.

Un progetto che interessi il territorio ha una forte valenza educativa poiché i ragazzi sperimentano la collaborazione fattiva dei propri genitori con i docenti imparando l'importanza di prendersi cura della cosa pubblica .

I genitori avranno la possibilità di mettere in campo risorse e competenze personali mettendole a disposizione dei bisogni della scuola e del territorio.

## **ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE DI UNA FESTA DI QUARTIERE**

### **STAND GASTRONOMICI**

I genitori insieme ai figli preparano torte o dolcetti da vendere.

### **MOMENTI MUSICALI**

Si possono organizzare degli angoli musicali. L'insegnante di musica può coinvolgere i genitori che sanno suonare uno strumento e insieme agli studenti fare dei brevi concerti.

### **MOSTRE DEI LAVORI DEGLI STUDENTI**

I genitori aiuteranno gli studenti d allestire delle mostre con i loro lavori (disegni, temi, sculture).

## **LAVORIAMO INSIEME**

A seconda della stagione i genitori, insieme ai professori possono coinvolgere gli alunni in alcune attività: ecco alcuni esempi che sono stati realizzati:



- Facciamo un orto (un nonno ha insegnato ai ragazzi a zappare e seminare e si è costruito un piccolo orto di quartiere)
- Raccogliamo le olive e produciamo l'olio
- Il magico mondo delle api (un genitore apicoltore ha spiegato i segreti per allevare le api e estrarre il miele)
- L'angolo della poesia (un insegnante di lettere ha organizzato dei giochi di parole per creare delle poesie, aperto a genitori e professori)
- L'angolo della lettura. Un genitore legge dei brevi racconti, delle fiabe per i ragazzi

#### SITOGRAFIA

<https://www.vivoscuola.it/content/download/4485/137264/file/Genitori%20e%20scuola%20pdf%20complete.pdf>

<http://www.progettopioneer.com/strategie-relazione-scuola-buona-pratica>

<http://docenti.unimc.it/chiara.sirignano/teaching/2015/14314/files/pedagogia-sociale/alleanza-educativa-tra-genitori-e-insegnanti-1>

<https://lamenteemeravigliosa.it/teoria-ecologica-di-bronfenbrenner/>

[https://www.avolta.pg.it/pvw/app/PGIT0005/pvw\\_sito.php?sede\\_codice=PGIT0005&page=2312131](https://www.avolta.pg.it/pvw/app/PGIT0005/pvw_sito.php?sede_codice=PGIT0005&page=2312131)

<https://percorsiconibambini.it/bellimpresa/2021/01/05/scuola-genitori-e-territorio-costruendo-una-comunita-educante/>

#### Bibliografia

Urie Bronfenbrenne “Making Human Beings Human: Bioecological Perspectives on Human Development” SAGE Publications Inc 2004

P. Cardinali, L. Migliorini “Scuola e famiglia. Costruire alleanze” editore Carrocci, 2013

A. Bartolomeo “Le relazioni genitori-insegnanti” La Scuola editrice, 2014

F. Di Tullio “Contratto con i figli, Ares editore, 2007

# SUPREM – SUCCESSFUL PREPARATION MODEL FOR SCHOOLS



## INTELLECTUAL OUTPUT 2

MADE WITHIN

THE FRAMEWORK OF

2019-1-HU01-KA201-061091

PROJECT

The author of the course 4

(EFFICIENT METHODS TO INVOLVE PARENTS IN SCHOOL  
ACTIVITIES):

Qualitas T & G Tanácsadó és Szolgáltató Kft

2021.

This project has been funded with support from the European Commission (contract no. 2019-1-HU01-KA201-061091). This website reflects the views only of the author, and the Commission or the Hungarian National Agency as the contracting authority cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

